

Dai dati consuntivi ai dati preventivi del progetto di impresa

di Roberto Bandinelli e Riccardo Mazzoni

Tra gli argomenti che più spesso ricorrono nelle tracce d'esame troviamo l'elaborazione dei documenti di bilancio e l'analisi degli stessi. Il tutto, spesso, collegato all'elaborazione di budget.

Di seguito si propone una traccia che simula la parte teorica obbligatoria e la parte applicativa, obbligatoria o facoltativa, con un'impostazione di problem solving, sempre più richiesta quale approccio metodologico-didattico richiamato anche dalle linee guida del riordino degli Istituti tecnici economici.

Il candidato, dopo aver illustrato le situazioni che rendono necessarie le elaborazioni di bilanci infrannuali e straordinari esamini il seguente caso aziendale.

Solar Spa, società che opera nel settore dell'energia rinnovabile, ha presentato all'ufficio fidi della locale UniCredit Banca Spa, nei primi mesi del 2012, una richiesta di incremento del fido per finanziare l'investimento del settore operativo legato al fotovoltaico, al fine di acquisire nuove quote di mercato. Il progetto ha un'articolazione temporale di due anni, a partire dall'esercizio in corso. Tuttavia il concreto conseguimento degli obiettivi in termini di risultati sul piano economico-reddituale è atteso alla conclusione del progetto.

Il candidato rediga:

1. il bilancio riclassificato (Stato patrimoniale secondo criteri finanziari e Conto economico "a valore della produzione e valore aggiunto"), redatti al 31/12/2011 dal quale si rileva:
 - ROI circa 15,90%, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa 4 punti percentuali;
 - ROS circa 9,70%, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, di circa 1,5 punti percentuali;
 - leverage pari a 1,65, con riduzione rispetto all'esercizio precedente;
 - un risultato economico netto che, nonostante la crisi economica, è incrementato;
 - capitali propri per 3.346.400 euro, di cui 2.000.000 rappresentati da capitale sociale; quest'ultimo è rimasto invariato nell'arco dei tre esercizi.
2. la tabella degli indicatori, patrimoniali, economici e finanziari più significativi;
3. il budget economico e il budget patrimoniale dei due esercizi successivi, dai quali si rilevano, fra le altre, le seguenti informazioni:
 - un aumento del capitale sociale di 500.000 euro nell'esercizio 2013;
 - una politica di autofinanziamento mediante accantonamento di parte degli utili a riserva;
 - un passaggio verso la politica del just in time con forte contenimento delle scorte; questa politica si prevede possa comportare una notevole diminuzione della durata media dei debiti;
 - un incremento per tutti e tre gli indicatori principali della situazione economico-reddituale;
 - una contrazione nei due anni dell'indice di elasticità degli impieghi;
 - un leverage che, per effetto degli investimenti, si colloca tra 1,5 e 1,7.
4. la tabella degli indicatori, patrimoniali, economici e finanziari più significativi calcolati sui dati di budget.

Svolgimento della traccia

Parte teorica

Nella corso della vita dell'azienda possono presentarsi situazioni che richiedono la predisposizione di tipi di bilancio diversi da quello ordinario annuale, e precisamente:

- i bilanci infrannuali;
- i bilanci straordinari.

I bilanci infrannuali vengono redatti fondamentalmente a scopo di controllo periodico, di solito con cadenza trimestrale o semestrale. In questi casi non è prevista per essi una forma particolare, né il rispetto di determinati schemi. Il grado di elaborazione e rappresentazione contabile dipende infatti dalle esigenze conoscitive del management, il quale necessita di documenti di bilancio tali da favorire la valutazione dell'andamento della gestione nel periodo di riferimento considerato.

Molto più circostanziate sono le motivazione che portano le imprese a redigere bilanci infrannuali nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile; i documenti da redigere in tal senso sono:

1. *la relazione sulla gestione*, per le società quotate nei mercati regolamentati;
2. *la situazione patrimoniale*, che gli amministratori devono predisporre e presentare senza indugio all'assemblea sociale quando risulta che il capitale è diminuito di oltre 1/3 in conseguenza di perdite (art. 2446);
3. *il prospetto contabile*, dal quale risulta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per la distribuzione di acconti sui dividendi (art. 2433-bis);
4. *la situazione patrimoniale, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario*, per valutare l'entità del capitale sociale nel caso questo sia variato rispetto all'ultimo bilancio approvato.

I bilanci infrannuali sono dunque redatti in occasioni speciali e presentano solitamente la situazione patrimoniale dell'azienda, redatta con criteri di valutazione sostanzialmente identici a quelli dei bilanci ordinari.

Nel corso della vita aziendale si possono poi riscontrare momenti in cui si verificano eventi straordinari che danno luogo a cambiamenti profondi nella struttura, nell'organizzazione e nella natura stessa dell'impresa. Sono tali, per esempio, gli aumenti del capitale sociale, la cessione dell'azienda, oppure la sua trasformazione, la fusione, la scissione o addirittura la liquidazione.

Al verificarsi di uno di questi eventi occorre che siano predisposti appositi bilanci straordinari, redatti con criteri di valutazione diversi da quelli assunti nel bilancio di esercizio, che tengano conto degli scopi per cui tali bilanci vengono realizzati.

Se nel bilancio ordinario si rilevano la composizione del capitale e il risultato d'esercizio di un'impresa funzionante, nei bilanci straordinari si tendono a rappresentare le diverse configurazioni di capitale, in relazione alle specifiche situazioni straordinarie che occorre rappresentare. Si hanno pertanto nozioni nuove di capitale, come quelle di *capitale economico*, *capitale di liquidazione*, *capitale di trasformazione*; anche i criteri di valutazione da applicare sono diversi, in quanto sono rivolti anziché ai valori storici dei bilanci ordinari ai *valori correnti* nel caso di cessione aziendale, o a quelli di *realizzo* nell'ipotesi di liquidazione.

Inoltre, la stesura di un bilancio straordinario deve avvenire nel rispetto di un insieme di disposizioni civilistiche e fiscali emanate in epoche successive e predisposte per ogni singola situazione straordinaria, e con l'assenza di principi contabili a cui attenersi.

Tutto ciò rende i bilanci straordinari non solo diversi da quelli di esercizio (nelle forme, nelle valutazioni e negli scopi), ma anche eterogenei tra loro.

Parte applicativa

Per la ricostruzione dei valori di bilancio dell'esercizio 2011 occorre tenere presenti i vincoli imposti dalla traccia:

- 1) il Capitale sociale pari a 2.000.000 di euro;
- 2) le Riserve, determinabili per differenza tra i Capitali propri e il capitale sociale;
- 3) il Totale impieghi, che si può determinare moltiplicando il valore dei Capitali propri per il l'indice Leverage;
- 4) il Risultato operativo lordo, che si ottiene applicando l'indice ROI (15,90%) al Totale impieghi;
- 5) i Ricavi di vendita, determinabili dividendo il risultato operativo lordo per l'indice ROS (9,70%).

Tenuto conto dei vincoli della traccia così determinati, la proposta di soluzione che segue è una delle varie compatibili con tali vincoli.

Stato patrimoniale riclassificato		
	2010	2011
Attivo		
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	588.080	526.640
Immobilizzazioni materiali	3.245.184	2.896.482
Immobilizzazioni finanziarie	330.240	349.760
<i>Totale Attivo immobilizzato</i>	4.163.504	3.772.882
Attivo corrente		
Magazzino	761.200	588.240
Crediti verso clienti	757.840	1.130.091
Liquidità immediate	21.760	25.520
Altre attività a breve	11.920	4.827
<i>Totale Attivo corrente</i>	1.552.720	1.748.678
<i>Totale Impieghi</i>	5.716.224	5.521.560
Passivo		
Capitale proprio		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.170.400	1.346.400
<i>Totale Capitale proprio</i>	3.170.400	3.346.400
Passività consolidate		
Mutui passivi	347.400	299.736
Finanziamenti bancari	400.256	288.512
TFRL	590.480	628.960
<i>Totale Passività consolidate</i>	1.338.136	1.217.208
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	1.039.448	851.516
Debiti verso banche	51.760	33.680
Debiti tributari e previdenziali	12.880	27.560
Fondi spese e rischi	6.880	9.280
Altre passività a breve	96.720	35.916
<i>Totale Passività correnti</i>	1.207.688	957.952
<i>Totale Fonti</i>	5.716.224	5.521.560

Conto economico riclassificato a valore aggiunto		
	2010	2011
Ricavi netti di vendita	8.209.440	9.050.804
Variazione delle rimanenze di prodotti	92.280	164.040
Costi capitalizzati	-	-
Valore della produzione	8.301.720	9.214.844
Acquisti di materie prime mater. di cons.	- 7.038.242	- 6.231.271
Variazione delle rimanenze di materie	39.720	- 356.200
Costi per servizi e godimento beni di terzi	- 171.360	- 211.560
Oneri diversi di gestione	- 11.760	- 20.044
Totale costo beni e servizi esterni	- 7.181.642	- 6.819.075
Valore aggiunto	1.120.078	2.395.769
Costi del personale	- 973.560	- 981.561
Ammortamenti e svalutazioni	524.280	- 531.360
Accantonamenti per rischi e oneri	- 3.840	- 4.920
Risultato operativo lordo	666.958	877.928
Risultato della gestione finanziaria	- 140.712	- 109.193
Risultato della gestione straordinaria		
Risultato al lordo delle imposte	526.246	768.735
Imposte sul reddito	- 185.520	- 531.676
Risultato dell'esercizio	340.726	455.445

Sulla base dei dati dei due documenti è possibile ricostruire la tabella degli indicatori, che evidenziano, tra l'altro, il rispetto dei vincoli della traccia:

Indici e margini	2010	2011
Margine secco di struttura	- 993.104	- 429.296
Autocopertura delle immobilizzazioni	0,76	0,89
Capitale circolante netto	345.032	787.912
Indice di disponibilità	1,29	1,82
Margine di tesoreria	- 416.168	199.672
Indice di liquidità immediata	0,66	1,21
Rotazione degli impieghi	1,44	1,63
Durata media dei crediti (giorni)	28	38
Durata media dei debiti (giorni)	45	42
ROI	11,67%	15,81%
ROE	10,75%	13,61%
ROS	8,12%	9,67%
ROD	5,53%	5,01%
Leverage	1,80	1,65
Elasticità degli impieghi	27,16%	31,67%
Indice di incidenza degli oneri e proventi dell'area non operativa	51,09%	52,13%

Gli altri documenti richiesti dalla traccia sono il *budget patrimoniale* e il *budget economico*.
Come per i documenti di bilancio, anche per i due budget la proposta di soluzione è una delle varie compatibili con i vincoli imposti.

Budget patrimoniale		
	2013	2014
Attivo		
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	735.000	685.000
Immobilizzazioni materiali	4.056.000	3.769.000
Immobilizzazioni finanziarie	413.000	455.000
<i>Totale Attivo immobilizzato</i>	5.204.000	4.909.000
Attivo corrente		
Magazzino	165.000	140.000
Crediti verso clienti	947.000	1.470.000
Liquidità immediate	27.000	31.000
Altre attività a breve	15.000	10.000
<i>Totale Attivo corrente</i>	1.154.000	1.651.000
Totale Impieghi	6.358.000	6.560.000
Passivo		
Capitale proprio		
Capitale sociale	2.500.000	2.500.000
Riserve	1.463.000	1.750.000
<i>Totale Capitale proprio</i>	3.963.000	4.250.000
Passività consolidate		
Mutui passivi	434.000	390.000
Finanziamenti bancari	500.000	375.000
TFRL	738.000	818.000
Fondi di natura consolidata		
<i>Totale Passività consolidate</i>	1.672.000	1.583.000
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	512.000	588.000
Debiti verso banche	65.000	44.000
Debiti tributari e previdenziali	16.000	29.000
Fondi spese e rischi	9.000	12.000
Altre passività a breve	121.000	54.000
<i>Totale Passività correnti</i>	723.000	727.000
Totale Fonti	6.358.000	6.560.000

Budget economico		
	2013	2014
Ricavi netti di vendita	10.262.000	11.741.000
Variazione delle rimanenze di prodotti	- 10.000	- 15.000
Costi capitalizzati	-	-
Valore della produzione	10.252.000	11.726.000
Acquisti di materie prime mater. di cons.	- 8.298.000	- 7.401.000
Variazione delle rimanenze di materie	50.000	- 463.000
Costi per servizi e godimento beni di terzi	- 214.000	- 275.000
Oneri diversi di gestione	- 15.000	- 26.000
Totale costo beni e servizi esterni	- 8.477.000	- 8.165.000
Valore aggiunto	1.775.000	3.561.000
Costi del personale	- 1.217.000	- 1.282.000
Ammortamenti e svalutazioni	- 655.000	- 691.000
Accantonamenti per rischi e oneri	- 5.000	- 6.000
Risultato operativo lordo	1.208.000	1.582.000
Risultato della gestione finanziaria	- 176.000	- 142.000
Risultato della gestione straordinaria		
Risultato al lordo delle imposte	1.032.000	1.440.000
Imposte sul reddito	- 464.400	- 648.000
Risultato dell'esercizio	567.600	792.000

In conclusione, sulla base dei dati contenuti nei due documenti si perviene alla determinare degli indicatori più significativi, riepilogati nella tabella che segue; da tali indicatori si rileva come, almeno al termine del biennio lungo il quale si sviluppano i budget, siano stati rispettati i vincoli imposti dalla traccia:

Indici e margini	2012	2013
Margine secco di struttura	- 2.177.000	- 4.217.000
Autocopertura delle immobilizzazioni	0,63	0,76
Capitale circolante netto	- 181.000	431.000
Indice di disponibilità	0,89	1,60
Margine di tesoreria	- 361.000	266.000
Indice di liquidità immediata	0,78	1,37
Rotazione degli impieghi	1,57	1,61
Durata media dei crediti (giorni)	36	28
Durata media dei debiti (giorni)	64	19
ROI	12,00%	19,00%
ROE	10,07%	14,32%
ROS	7,66%	11,77%
ROD	5,98%	7,35%
Leverage finanziario	2,05	1,60
Elasticità degli impieghi	21,91%	18,15%
Indice di incidenza degli oneri e proventi dell'area non operativa	40,97%	46,99%